



Gabinetto Scientifico Letterario G.P. Vieusseux
Fondazione 'Premio Laura Orvieto'

Premio di Letteratura per ragazzi Laura Orvieto
Firenze, Palazzo Strozzi, Sala Ferri

lunedì 20 novembre – ore 10.30

Nel 1911, Bemporad, la casa editrice di *Pinocchio* e *Gian Burrasca*, pubblicava un libro destinato a diventare un classico: ***Storie della Storia del Mondo*** di **Laura Orvieto**. Opera di grande successo - vendette settantamila copie tra il 1911 e il 1938 - tradotta in moltissime lingue, rivelava un talento fuori dal comune nel raccontare storie che incanteranno i bambini di tutto il mondo.

Laura Orvieto era nata a Milano nel 1876 da una famiglia della borghesia ebraica cittadina e si era trasferita a Firenze dopo il matrimonio con Angiolo Orvieto, poeta e fondatore della rivista "Il Marzocco". Erano gli anni di frequentazioni eccellenti: tra gli altri, Gabriele D'Annunzio, Eleonora Duse, Giovanni Pascoli, Luigi Pirandello, Sibilla Aleramo e Amelia Pincherle Rosselli. Il primo dei suoi numerosi libri per ragazzi fu *Leo e Lia. Storia di due bambini italiani con una governante inglese*, pubblicato nel 1909 da Bemporad. La nascita e la morte, la parità dei sessi, la religione, tutti temi delicati e profondi affrontati con uno spirito laico e idee pedagogiche all'avanguardia, tanto che il volume nel 1929 ebbe problemi con la censura fascista. Ma è due anni dopo, nel 1911, che venne pubblicato il suo libro più famoso, vero e proprio best seller dell'epoca e diventato ben presto un classico anche fuori d'Italia: *Storie della Storia del mondo*, dove le leggende e gli eroi dell'antica Grecia vengono raccontate con uno stile affabile e vivace in grado di affascinare ancora i bambini del nostro tempo.

E' proprio per riscoprire questa scrittrice ribelle e coraggiosa, che Il **Gabinetto G.P. Vieusseux**, che conserva l'archivio delle sue carte, in collaborazione con la **Fondazione 'Premio Laura Orvieto'**, dal 1953, anno della morte della scrittrice, le dedica l'omonimo Premio letterario legato alla valorizzazione della letteratura per ragazzi.

Da sempre il **Premio** ha avuto giurie eccellenti – vi figurano Gianni Rodari e Diego Valeri, Gianna Manzini e Geno Pampaloni – e ha esercitato una forte attrazione editoriale intorno ai suoi vincitori. Dedicato a testi editi, è diviso in due sezioni: un'opera destinata ai bambini tra i 6 e gli 11 anni e un'opera per i ragazzi tra i 12 e i 15 anni. L'iniziativa ha avuto anche quest'anno un grande successo, con più di 120 proposte inviate dagli editori.

La giuria, presieduta da Agata Diakoviez (Libreria Giannino Stoppani, Bologna) e composta da Teresa Porcella (autrice, editor e libraia per ragazzi), David Tolin (direttivo IBBY International Board on Books for Young People Italia), Maria Novella Todaro (insegnante) e Matteo Biagi (insegnante), chiuderà la manifestazione lunedì **20 novembre, in occasione della Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza**, in **Sala Ferri** a Palazzo Strozzi (**ore 10.30**) premiando i vincitori delle due sezioni del Premio: **Cristiano Cavina**, per **Pinna morsicata** (Marcos y Marcos, 2016) nella sezione 6 -11 anni, e **Patrizia Rinaldi**, per **Il giardino di Lontan Town** (Lapis, 2015) nella sezione 12 -15 anni. Una menzione speciale della Giuria dedicata quest'anno alla memoria di Carla Poesio va inoltre a **Benedetta Bonfiglioli**, per **In attesa di un sole**, (Mondadori, 2017).

Informazioni:

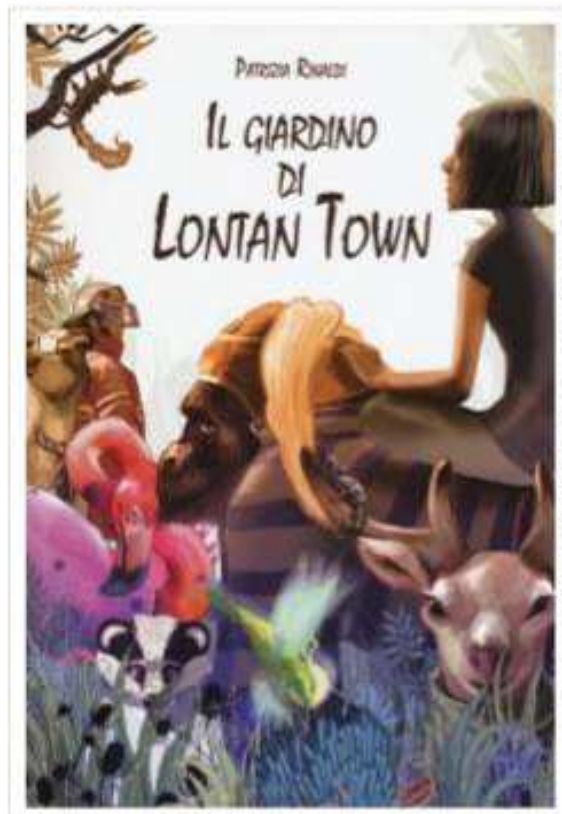
www.vieusseux.fi.it - www.premiolauraorvieto.it

Patrizia Rinaldi

IL GIARDINO DI LONTAN TOWN

Romanzo - Dagli 11 anni – Lapis Edizioni

pagine 220 Euro 12,50



Mea ha quasi tredici anni. Vive con la madre Donatella e il fratello maggiore Alberto. Hanno uno spaccio di merci varie. Un giorno d'autunno, lo spaccio e la casa si allagano, Donatella decide di cambiare vita, di andare con la famiglia all'estero da una parente, Ludovica, la sorella del marito che non c'è più. Mea deve anticipare la partenza per poter frequentare la scuola, mentre la madre e il fratello cercano di vendere quello che resta della proprietà. Gli inizi a Lontan Town, cos' Mea chiama la sua nuova patria, non sono facili, anche se il rapporto tra zia e nipote offre spunti comici, l'originalità di entrambe raggiungerà picchi divertenti e col tempo determinerà un legame fuori dai canoni. La ragazza, invece di arrendersi alle novità, cercherà stabilità nelle somiglianze. Troverà nei luoghi e nei contesti delle costanti, non starà mai lì, con il dito puntato, a fare bilanci su cosa sia meglio o peggio rispetto alla sua vecchia casa. Troverà analogie, addolcirà gli angoli dell'estraneità. Resterà con zia Ludovica, con Alberto che diventerà un campione di rugby e con un nuovo amico in carne e ossa che si chiama Cooper, come l'amico immaginato: la fantasia ha le sue risorse.

Un romanzo di formazione che ha come io narrante una ragazzina di quasi 13 anni, Mea, introversa e sensibile, arguta e ironica. La sua grande immaginazione riesce spesso a distrarla da un mondo in cui sembra non esserci né tempo né spazio per la sua malinconia. Imprevedibili circostanze la costringono ad abbandonare la sua famiglia e a trasferirsi in un paese straniero – il Lontan Town del titolo – a casa di una zia un po' scombinata ma capace di leggere tra le pieghe dei suoi silenzi. Saranno mesi difficili ma pieni di emozioni e di sorprese, situazioni buffe, nuove amicizie e nuove sfide. Con una scrittura potente che si nutre di metafore poetiche, dialoghi sapidi, considerazioni e flussi di pensieri, Patrizia Rinaldi dà voce a un personaggio straordinariamente affascinante e ci porta dentro al suo mondo più intimo dove convivono inquietudini e momenti di felicità, spazi dell'immaginazione e recinti di disincanto, dove la voglia di adattarsi a una nuova realtà supera di gran lunga la paura di non riuscirci.

Patrizia Rinaldi vive e lavora a Napoli. è laureata in Filosofia e si è specializzata in scrittura teatrale. Tra le sue pubblicazioni ricordiamo *Federico il pazzo*, (Sinno 2014), *Mare Giallo* (Sinno 2012), *Rock Sentimentale* (Ei 2011), *Piano Forte* (Sinno 2009). Per le edizioni e/o ha pubblicato *Ma gi' prima di giugno*, *Tre, numero imperfetto* (tradotto negli Stati Uniti e in Germania), *Blanca e Rosso caldo*.